



IL SACERDOTE RISPONDE

di don Tonino Gandolfo

Liberi come Maria

«L'inizio di tutti gli uomini, tranne per Maria, è un cattivo inizio, per il peccato originale. Mi chiedo: se Maria è priva del peccato originale, quale merito ha per i suoi "sì"?».

M.R. - Foggia

Maria è libera nel rispondere all'amore di Dio, non tanto perché non abbia avvertito gli effetti del peccato originale (anche lei è tentata di domandare «Come avverrà questo?»), ma perché ha trasformato tutta la sua vita in un'adesione totale al disegno del Padre: «Si realizzi in me quello tu hai detto», vivendo questo atto di fiducia piena fino al dono supremo: «Stava sotto la croce». In lei, come in Gesù («Padre, nelle tue mani affido la mia vita»), si è realizzato esattamente il ribaltamento di ciò che il peccato originale esprime: la non fiducia in Dio e negli altri. In lei non ha trovato consenso questo modo di guardare a Dio e agli altri: ha risposto da creatura libera al Padre. Ciò che dice il Vangelo («anche a te una spada trafiggerà l'anima») conferma che la risposta di Maria è frutto di un'adesione «filiale», che non cancella le difficoltà, ma orienta a viverle nell'amore. In questa luce lei è modello per noi: l'«ombra dello Spirito», in cui è avvolta, avvolge anche noi per il Battesimo: noi diventiamo capaci, per il dono dello Spirito, di dire «Abbà, Padre» alla maniera di Gesù. Il Battesimo ci libera dal peccato originale, non perché cancella un peso che ci sommerge, ma perché ci dona di andare oltre quella tentazione originaria di sfiducia che si ripresenta nella vita e dà origine a quelli che chiamiamo peccati. Magari possiamo cedere a questa tentazione, ma la libertà che il dono dello Spirito crea in noi è sempre più forte. Per questo ogni confessione non è altro che «rituffarci» ogni volta nel Battesimo. In Gesù, che si è caricato il nostro peccato in nostro favore, diventiamo ogni volta capaci di rivolgerci al Padre senza paura e possiamo, a nostra volta, farci carico del bene e del male di ogni fratello e sorella.

tongan@alice.it



“ANNUNCIAZIONE” (PART.) DI LORENZO LOTTO